

ARTICOLI

S. MUSSO, *La Via Lattea in Arato e nei suoi traduttori*, pp. 1-21.

Riassunto: L'articolo pone a confronto il passo di Arato dedicato alla Via Lattea (Arat. 469-479) con le sue traduzioni latine (Cic., *Arat.* 245-252; Germ, 455-458; Avien., *Arat.* 934-949), analizzando le denominazioni della Galassia, il suo rapporto con i cerchi celesti e la modalità con cui ne viene offerta una descrizione. Cicerone, Germanico e Avieno mostrano tratti comuni rivelatori della concreta mentalità latina, attenta più alla rappresentazione visiva, agli aspetti retorici e alle reminiscenze letterarie che all'astrazione matematica e alla precisione astronomica. Inoltre, le tre traduzioni latine non solo hanno tratti stilistici peculiari, ma rispecchiano il diverso modo in cui è stata concepita, descritta e denominata la Galassia attraverso i secoli.

Abstract: This paper compares the passage of Aratus about the Milky Way (Arat. 469-479) to its Latin translations (Cic., *Arat.* 245-252; Germ, 455-458; Avien., *Arat.* 934-949). It analyses the denominations of the Milky Way, its relation to the celestial circles and the way the Galaxy is described. Cicero, Germanicus and Avienus show common features that are typical of Latin concrete mentality, which concentrates upon visual representation, rhetorical aspects and intertextuality rather than on mathematical abstraction and astronomical precision. Besides, the three Latin translations feature not only peculiar stylistic traits, but also different ways of conceiving, describing and naming the Galaxy.

C. V. TUFANO, *Il Polifemo del Pontano. Riscritture teocritee nella Lyra e nell'Antonius*, pp. 22-45.

Riassunto: L'articolo prende in considerazione la rivisitazione pontaniana del mito di Polifemo e Galatea attuata nel tredicesimo e nel sedicesimo componimento della *Lyra* e in una saffica contenuta nell'*Antonius*, dimostrando come tale riscrittura sia strettamente dipendente dal sesto e undicesimo idillio di Teocrito e rappresenti, dunque, un aspetto poco studiato dell'uso delle fonti nella poesia del Pontano: la fruizione degli autori greci e, nello specifico, della bucolica di Teocrito.

Zusammenfassung: Der Artikel analysiert die Neuauslegung des Mythos von Polyphem und Galatea, die Pontano bei dem 13. und 16. Gedicht der *Lyra* und bei dem in sapphischen Strophen verfassten Gedicht, das im Dialog *Antonius* enthalten ist, realisiert. Man beweist, dass diese Umschreibung von dem 6. und 11. Idyll Theokrits eng abhängig ist und sie einen kaum unbeachteten Aspekt des Quellengebrauchs der Dichtung Pontanos, d. h. die Rezeption der altgriechischen Autoren und genau der Bukolik Theokrits, darstellt.